

Tipologia Documento: *Policy*

# Policy Antiriciclaggio

ABSTRACT

La presente Policy definisce il sistema di governo di illimity per il contrasto ai fenomeni di riciclaggio e di finanziamento del terrorismo, mediante un quadro di riferimento sistematico e funzionale, improntato al principio di collaborazione attiva da parte del Gruppo nella prevenzione di tali attività illecite. Sono attivi specifici processi e procedure in materia di obblighi di adeguata verifica della clientela, segnalazione delle operazioni sospette, conservazione dei dati e delle informazioni, valutazione e gestione del rischio, controllo interno e garanzia di osservanza di tutte le disposizioni pertinenti per prevenire e impedire la realizzazione di operazioni connesse al riciclaggio, finanziamento del terrorismo e violazione degli embarghi.

Le linee guida definite nella Policy dalla Capogruppo sono declinate e implementate presso le singole strutture operative e società controllate che risultano destinatarie di obblighi antiriciclaggio - "Società Destinatario" - in modo proporzionale alle caratteristiche e alla complessità dell'attività svolta, alle dimensioni e all'articolazione organizzativa, alla tipologia dei servizi e prodotti offerti e alle caratteristiche della clientela servita, tramite:

1. la definizione degli orientamenti strategici e della politica per la gestione complessiva del rischio di riciclaggio a livello di Gruppo (c.d. "Metodologia di Gruppo per la valutazione dei rischi di riciclaggio");
2. i sistemi organizzativi e le procedure idonee a garantire l'osservanza degli obblighi di adeguata verifica della clientela, di individuazione e segnalazione delle operazioni sospette e di conservazione dei dati;
3. la chiara definizione dei ruoli, dei compiti e delle responsabilità in capo a ciascun presidio organizzativo;
4. l'istituzione della funzione Antiriciclaggio quale funzione di controllo specificatamente deputata a sovrintendere alla prevenzione e gestione dei rischi di riciclaggio;
5. l'esercizio di un'attività costante di controllo sul rispetto, da parte del personale, delle procedure interne adottate e degli obblighi di legge e regolamentari in materia di antiriciclaggio.

Il modello di business del Gruppo contempla distinte attività rilevanti ai fini antiriciclaggio. Più nel dettaglio, si tratta di:

- a) erogazione di credito alle PMI, operazioni di finanza strutturata e di *acquisition financing* - *i.e. Crossover*;
- b) operazioni di Factoring;
- c) acquisto di crediti e/o nuove erogazioni nel contesto di ristrutturazioni di debito - *i.e. Turnaround*;
- d) acquisto di crediti *corporate* deteriorati (*distressed*) - *i.e.* crediti classificati a sofferenza (NPL) e inadempienze probabili (UTP);
- e) erogazione di credito e offerta di altri prodotti bancari a PMI e POE tramite piattaforma digitale;
- f) acquisto e gestione dei crediti di imposta;
- g) finanziamento a terzi per l'acquisto di crediti deteriorati *secured* attraverso erogazione di credito a società di cartolarizzazione costituite ai sensi dell'art. 3 della Legge 130/99 e s.m.i. - *i.e. Senior Financing*;
- h) offerta di servizi e prodotti bancari, propri e di terzi, attraverso una piattaforma digitale multicanale (web, app) di "Banca Diretta" [www.illimitybank.com](http://www.illimitybank.com);
- i) offerta transfrontaliera di depositi bancari in Germania attraverso piattaforma digitale gestita da soggetto terzo (Raisin);
- j) distribuzione di polizze assicurative ramo vita del tipo "Temporanea Caso Morte";
- k) recupero dei crediti acquisiti *sub d)* nonché per conto di soggetti terzi ai sensi dell'art. 115 del Testo Unico delle Leggi di Pubblica Sicurezza (TULPS);
- l) attività di mediazione in beni immobili attraverso aste on-line che include gli immobili rimpossessati per effetto dell'escussione delle garanzie ipotecarie associate ai crediti acquisiti *sub d)*;
- m) gestione di fondi di investimento alternativi (FIA) destinati ad investimenti / disinvestimenti in crediti vantati nei confronti di società in temporanea difficoltà finanziaria ma con solide prospettive di rilancio e ristrutturazione del debito di tali società con eventuale emissione di nuova finanza.

Relativamente al perimetro soggettivo, le suddette attività sono seguite da specifiche Aree operanti all'interno delle Divisioni di Business della Banca o dalle Società Destinatario.

Diversi sono anche i segmenti di clientela serviti in relazione ai quali variano conseguentemente portata ed ampiezza degli obblighi antiriciclaggio applicabili e dei relativi adempimenti richiesti al personale della Banca e delle Società Destinatario.

In base al principio all'**approccio risk-based** adottato dal Gruppo, l'intensità e l'estensione degli obblighi di adeguata verifica della clientela sono modulati secondo il grado di rischio associato a ciascun cliente, applicando alternativamente misure di adeguata verifica ordinaria, semplificata o rafforzata.

La valutazione del rischio di riciclaggio rileva sia in fase iniziale, per l'assolvimento degli obblighi di adeguata verifica, mediante la valutazione degli elementi di identificazione del cliente, dell'esecutore e del titolare effettivo per l'instaurazione del rapporto continuativo o l'esecuzione di un'operazione occasionale che per tutta la durata del rapporto con il cliente, attraverso l'esame della complessiva operatività, la verifica e l'aggiornamento dei dati e delle informazioni acquisite nello svolgimento delle attività di adeguata verifica.

La Capogruppo adotta un **modello di profilatura** che consente di assegnare automaticamente, avvalendosi di procedure informatiche o di strumenti definiti *ad hoc*, un profilo di rischio sulla base di logiche e punteggi predefiniti e uniformi. Le Società Destinatari impostano modelli coerenti con il modello di profilatura adottato dalla Capogruppo.

La Capogruppo e le Società Destinatari effettuano un **controllo costante** monitorando nel continuo, anche per il tramite di procedure automatiche, l'andamento del rapporto e l'operatività del cliente e, qualora si rilevi un sospetto di riciclaggio del denaro o di finanziamento del terrorismo, è prevista l'attivazione della procedura interna di **segnalazione di operazione sospetta** in conformità alla normativa vigente.

Ai fini dell'assolvimento degli **obblighi di conservazione dei dati e delle informazioni**, tutti i documenti e le informazioni, acquisiti nell'ambito dello svolgimento delle attività di adeguata verifica della clientela, sono conservati per un periodo di dieci anni dalla data di cessazione del rapporto continuativo o di esecuzione dell'operazione occasionale. La Capogruppo si avvale dell'Archivio Unico Informatico (AUI) quale archivio standardizzato e strumento idoneo a garantire il rispetto delle norme dettate in materia di conservazione dei dati e delle informazioni e le Società Destinatari adottano sistemi di conservazione dei documenti, dei dati e delle informazioni per il contrasto del riciclaggio e del finanziamento del terrorismo idonei a garantire il rispetto delle disposizioni previste all'art. 32 del Decreto Antiriciclaggio.